

CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22

Oggetto: TARIP 2022 - Approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe- Modifica deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 31/05/2022

L'anno **Duemilaventidue** addì **diciotto** del mese di **Luglio**, alle ore **16.20** circa, -in continuazione- *nel rispetto delle norme anticovid* - nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo di Città del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza dell'**Avv. Giuseppe Santagada**.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Angelo Pellegrino**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Carmine Vacca	SI	
2	Giuseppe Russo	SI		11	Cristian Di Dieco		SI
3	Era Rocco	SI		12	Giancarlo Lamensa	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Adele Filardi	SI	
5	Cristina Cosentino		SI	14	Carmine Lo Prete	SI	
6	Francesca Dorato	SI		15	Sara Zicari	SI	
7	Gaetano La Falce	SI		16	Anna De Gaio	SI	
8	Giuseppina Grillo	SI		17	Giuseppe Santagada	SI	
9	Giuseppe Oliva		SI				

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 19 del 31/05/2022, con la quale è stato approvato il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 ed il Piano Tariffario per la TARI per l'anno 2022;

Considerato che, per mero errore materiale, nel citato Piano Tariffario, allegato alla suddetta deliberazione 19/2022, sono state inserite le tabelle 3 e 4, dei coefficienti Kc e Kd di produzione per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche, riferite ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla rettifica del Piano Tariffario inserendo le tabelle relative ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;

Visto il nuovo Piano Tariffario modificato, allegato alla presente deliberazione, il quale fa riferimento ai dati aggiornati al corrente mese di luglio, relativi al numero delle utenze, sia domestiche che non domestiche, nonché ai metri quadrati di superficie per ogni singola categoria;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione, in sostituzione di quello approvato con la precedente deliberazione n. 19 del 31/05/2022 ed allegato alla stessa come Allegato B;

Dato atto che resta immutato quanto altro contenuto nella precedente deliberazione n. 19/2022, in merito al Piano Economico Finanziario ed alle riduzioni e scontistiche sulla tariffa;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 28/03/2019, in cui sono definiti i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe e la disciplina per le riduzioni tariffarie da applicare alla TARI;

Accertato che ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione:

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Sentita la relazione dell'Assessore Pasquale Pace;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali **Lo Prete -Forza Italia-**, **De Gaio -Fratelli d'Italia-**;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri **Lo Prete -Forza Italia-** il quale dichiara di astenersi e del Consigliere **De Gaio -Fratelli d'Italia-** la quale dichiara di astenersi;

Dato atto che sia la relazione che gli interventi e le dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri comunali sono tutti sinteticamente riportati nel precedente verbale n.21, data odierna, nonché registrati su supporto magnetico conservati sul sistema informatico della piattaforma "ConsigliCloud" del Comune.

Con il seguente risultano della votazione, proclamato dal Presidente Santagada:

Presenti **n.14**

Votanti **n.9**

Favorevoli **n.9**

Contrari n. =====

Astenuti **n.5** (*Lamensa, De Gaio, Filardi, Zicari e Lo Prete*)

DELIBERA

- 1) **di modificare** la propria precedente deliberazione n. 19 del 31/05/2022 sostituendo il punto 4) del deliberato per come segue:
- ❖ **di approvare** il Piano Tariffario per la TARI riferito al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022- (Allegato B) - e le relative tariffe che si riportano integralmente nel prospetto che segue:

Riepilogo generale		
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con	Parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile
a) una persona	€ 0,69	€ 42,30
b) due persone	€ 0,81	€ 98,71
c) tre persone	€ 0,88	€ 126,91
d) quattro persone	€ 0,94	€ 155,11
e) cinque persone	€ 0,94	€ 204,46
f) sei o più persone	€ 0,91	€ 239,71

Riepilogo generale			
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI			
		Parte fissa	Parte variabile
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.	tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,43	€ 1,56
2	Cinematografi e teatri	€ 0,32	€ 1,18
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,32	€ 1,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,60	€ 2,14
5	Stabilimenti balneari	€ 0,43	€ 4,24
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,33	€ 1,64
7	Alberghi con ristorante	€ 0,97	€ 3,58
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,81	€ 2,43
8 - bis	Affittacamere - B&B - Foresteria	€ 0,81	€ 2,43
9	Case di cura e riposo	€ 0,86	€ 4,36
10	Ospedale	€ 0,82	€ 5,71
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,86	€ 3,69
12	Banche ed istituti di credito	€ 0,46	€ 2,81
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,81	€ 3,04
14	edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	€ 0,97	€ 4,47
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,54	€ 1,99
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,14	€ 3,39
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,14	€ 4,79
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,74	€ 2,75
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,87	€ 4,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,32	€ 2,26
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,43	€ 1,62

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 3,26	€ 7,76
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 2,44	€ 7,26
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,45	€ 5,83
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,50	€ 5,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,58	€ 5,58
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,24	€ 10,09
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,58	€ 9,71
29	Banchi di mercato genere alimentari	€ 3,21	€ 9,56
30	Discoteche, night-club	€ 0,74	€ 6,80

- 2) **Allegare** alla presente deliberazione il Piano Tariffario rettificato – Allegato B;
- 3) **Demandare** al Responsabile del Servizio Programmazione Economica e Bilancio ogni conseguente adempimento;
- 4) **Dare atto** che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione sono stati regolarmente espressi i prescritti pareri;
- 5) **Disporre** che il presente atto e gli allegati vengano pubblicati nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
- 6) **Dare atto** che copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:
 - a) al Responsabile del Servizio Programmazione Economica e Bilancio;
 - b) al Responsabile Ufficio tributi;
 - c) al Responsabile Settore Pianificazione del Territorio;
 - d) ai Dirigenti/Responsabili di Settore;
 - e) al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori.

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, **all'unanimità** di voti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Angelo Pellegrino -

IL PRESIDENTE

F.to - Giuseppe Santagada -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 22 del 18/07/2022



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

TARIP 2022 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
DETERMINAZIONE TARIFFE - MODIFICA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 79 DEL 31/05/2022

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 13/07/2022

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore

Roberto Mauri

ALLEGATO Delibera di Consiglio Comunale N. 22 del 18/07/2021



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

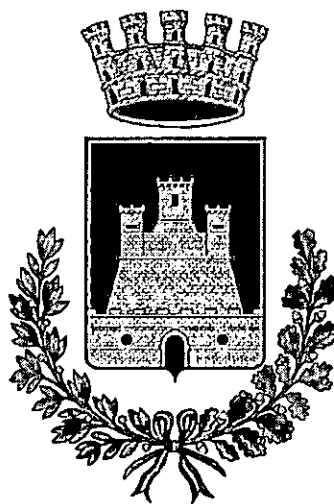
<<TARIP 2022 - Approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe- Modifica deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 31/05/2022>>

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Addi 13-07-2021

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore 3
Economia, Programmazione
Risorse Finanziarie-Bilancio
Dott. Roberto Dionesalvi



CITTÀ DI CASTROVILLARI

(Provincia di Cosenza)

(Ex art. 8 d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, Ex art. 1, comma 651, legge 27 dicembre 2013 n. 143)

ALLEGATO “B”

1. PREMESSA

La tariffa rifiuti (TARI) è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti. Inoltre, si precisa che a partire dalla seconda metà del 2019 è stato avviato su tutto il territorio comunale anche il monitoraggio della frazione indifferenziata e di conseguenza l'applicazione della TARIP, che tiene conto per la parte variabile dei costi del quantitativo di rifiuti prodotti da ogni singola utenza, attraverso il numero dei conferimenti. Per ogni dettaglio riferito a questa attività si rimanda ai paragrafi dedicati alla TARIP.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

La tariffa così determinata deve essere poi maggiorata, al momento dell'emissione del ruolo, del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i., del citato decreto legge.

2. ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME.

2.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.
- n = Numero di componenti del nucleo familiare.
- S = Superficie dell'abitazione (m²).
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \Sigma Stot(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

- Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;
- Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

I valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, di dirà in seguito, sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti sulla base dei dati ISTAT. La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente

della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

Nella legge di bilancio 2022, viene esplicitato che il Comune può prevedere, per gli anni dal 2014 e fino a diversa regolamentazione di Arera, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2 (PV UD), 3 a, 3 b (PF UND), 4 a e 4 b (PV UND) dell'allegato 1 del DPR n 158 1999 – inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

TABELLA 1B			
<i>Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche</i>			
COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI			
<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie</i>			
<i>e numero dei componenti del nucleo familiare</i>			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,8	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,1	1,09
5	1,23	1,17	1,1
6 o più	1,3	1,23	1,06
Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT			
Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;			
Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;			
Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.			

2.2. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/kg) per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).
- $Quv = Q_{tot} / \sum n N(n) \cdot Kb(n)$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.
- Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche			
COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI			
Kb Coefficiente proporzionale di produttività			
per numero dei componenti			
del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

2.3. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- TFnd (ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf/ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nella tabella 3 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Tabella 3 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

TABELLA 3B				
COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI				
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche				
Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59

6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,5
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-276	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

2.4. Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap (ap) \cdot Kd(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Cu = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Kd(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nella tabella 4 sono riportati, per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Tabella 4 - Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche

TABELLA 4B COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI				
Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche				
<i>Kd Coefficiente di produzione kg/m2 anno</i>				
		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

2.5. Le Tariffe TARI

Le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Per il calcolo delle tariffe i dati di calcolo sono:

Tabella 5: dati relativi alle utenze del Comune di Castrovillari

Utenze TARI Comune di Castrovillari				
Descrizione	N° Utenti	Superficie	N° Pertinenze	Superficie pertinenze
numero di utenze totali	15529	1 753 912,11		
numero utenze domestiche	13281	1 316 369,94		
numero utenze non domestiche	2248	437 542,17		
Utenze domestiche 1 componente	3444	356 300,43	537	22583
Utenze domestiche 2 componenti	3198	391 200,22	805	35327
Utenze domestiche 3 componenti	2218	285 742,79	520	22081
Utenze domestiche 4 componenti	1608	216 069,87	443	20423
Utenze domestiche 5 componenti	297	49 849,63	76	3830
Utenze domestiche 6 o + componenti	120	17 207,00	39	2080
Pertinenze abitazioni	2396			106324

Per le utenze non domestiche, suddivise nelle categorie di attività (secondo la Tabella E prevista dall'art. 16, comma 4 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti – TARI – emanato dal Dipartimento politiche fiscali del ministero delle finanze), si riporta nella tabella 6 il numero delle singole utenze e relativi metri quadri di superficie occupata.

Tabella 6: dati di calcolo per le utenze non domestiche

Utenze non Domestiche			
	Descrizione	N° Utenti	Superficie
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	65	13 426,00
2	Cinematografi e teatri	2	348,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	536,94	38 452,24
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	42	12 319,16
5	Stabilimenti balneari	0	-
6	Esposizioni, autosaloni	53	10 959,00
7	Alberghi con ristorante	2	2 764,00
8	Alberghi senza ristorante	17	3 151,00
8 - bis	Affitta Camere - B&B - Foresteria	16	1 725,00
9	Case di cura e riposo	12	54 308,00
10	Ospedali	5	17 933,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	429,65	65 466,68
12	Banche ed istituti di eredito	9	3 827,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	394,88	63 656,28
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	53	4 565,00
15	Negozi part. quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	21	1 332,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	71,67	4 615,66
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	104	15 993,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	84	18 590,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12	45 678,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	54,12	16 082,48
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	48,75	8 646,99
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	56,00
24	Bar, caffè, pasticceria	84,76	8 146,68
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	73	17 760,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	45	2 884,00
28	Ipermercati di generi misti	1	3 500,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	-
30	Discoteche, night-club	10	1 357,00

6.2.1. Calcolo della quota fissa della tariffa TARI

Dall'analisi della superficie occupata rispettivamente per le utenze domestiche e non domestiche, è possibile mettere in correlazione l'incidenza percentuale per le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla parte fissa della tariffa.

Si precisa che per le utenze domestiche accessorie di pertinenza viene calcolata soltanto la parte fissa della tariffa.

In particolare si ha per le utenze domestiche:

Tabella 7: Quota fissa tariffa utenze domestiche

Totale costi fissi dal PEF 2022		Tfa	€ 1 426 935,00
Percentuale a carico degli usi domestici			75%
Percentuale a carico degli usi non domestici			25%
CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI			
Totale a carico degli usi domestici			€ 1 070 201,25
Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:			
	superfici reali	x coefficienti =	superfici convenzionali
a) una persona	mq. 378883	0,81	306895,58
b) due persone	mq. 426527	0,94	400935,59
c) tre persone	mq. 307824	1,02	313980,27
d) quattro persone	mq. 236493	1,09	257777,23
e) cinque persone	mq. 53680	1,1	59047,59
f) sei o più persone	mq. 19287	1,06	20444,22
	tot. 1422694		
Totale mq. Convenzionali		1359080,47	mq. Convenzionali
Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale: mq. convenzionali)		€ 0,787445	
Tariffa al mq. per famiglie con			
	x coeff. =	tariffa al mq.	
a) una persona	0,81	€ 0,69	
b) due persone	0,94	€ 0,81	
c) tre persone	1,02	€ 0,88	
d) quattro persone	1,09	€ 0,94	
e) cinque persone	1,1	€ 0,94	
f) sei o più persone	1,06	€ 0,91	

Per le utenze non domestiche:

Tabella 8: quota fissa tariffe utenze non domestiche

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI				
Totale a carico degli usi non domestici				€ 356 733,75
Totale delle superfici occupate da attività della categoria:				
categoria	mq	x coefficiente =	mq Convenzionali	Descrizione Categoria
1	13426	0,45	6041,70	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	348	0,33	114,84	Cinematografi e teatri
3	38452	0,36	13842,81	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	12319	0,63	7761,07	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	0,45	0,00	Stabilimenti balneari
6	10959	0,34	3726,06	Esposizioni, autosaloni
7	2764	1,01	2791,64	Alberghi con ristorante
8	3151	0,85	2678,35	Alberghi senza ristorante

8 - bis	1725	0,85	1466,25	Affittacamere - B&B - Foresteria
9	54308	0,9	48877,20	Case di cura e riposo
10	17933	0,86	15422,38	Ospedale
11	65467	0,9	58920,01	Uffici, agenzie, studi professionali
12	3827	0,48	1836,96	Banche ed istituti di eredito
13	63656	0,85	54107,84	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	4565	1,01	4610,65	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	1332	0,56	745,92	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	0	1,19	0,00	Banchi di mercato beni durevoli
17	4616	1,19	5492,64	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	15993	0,77	12314,61	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	18590	0,91	16916,90	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	45678	0,33	15073,74	Attività industriali con capannoni di produzione
21	16082	0,45	7237,12	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8647	3,4	29399,77	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	56	2,55	142,80	Mense, birrerie, amburgherie
24	8147	2,56	20855,50	Bar, caffè, pasticceria
25	17760	1,56	27705,60	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	0	1,65	0,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	2884	4,42	12747,28	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	3500	1,65	5775,00	Ipermercati di generi misti
29	0	3,35	0,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	1357	0,77	1044,89	Discoteche, night-club
Totale mq. convenzionali	437 542,17		377649,52	
Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale: mq. convenzionali)				€ 0,94
Tariffa al mq.per le attività di cui alle categorie:				
	€/mq.conv.	x coefficiente =	€/mq.	Descrizione Categoria
1	€ 0,94	0,45	€ 0,43	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,94	0,33	€ 0,32	Cinematografi e teatri
3	€ 0,94	0,36	€ 0,32	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,94	0,63	€ 0,60	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,94	0,45	€ 0,43	Stabilimenti balneari
6	€ 0,94	0,34	€ 0,33	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,94	1,01	€ 0,97	Alberghi con ristorante
8	€ 0,94	0,85	€ 0,81	Alberghi senza ristorante
8 - bis	€ 0,94	0,85	€ 0,81	Affittacamere - B&B - Foresteria
9	€ 0,94	0,9	€ 0,86	Case di cura e riposo
10	€ 0,94	0,86	€ 0,82	Ospedale
11	€ 0,94	0,9	€ 0,86	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,94	0,48	€ 0,46	Banche ed istituti di eredito
13	€ 0,94	0,85	€ 0,81	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli

14	€ 0,94	1,01	€ 0,97	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,94	0,56	€ 0,54	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,94	1,19	€ 1,14	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,94	1,19	€ 1,14	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	€ 0,94	0,77	€ 0,74	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,94	0,91	€ 0,87	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,94	0,33	€ 0,32	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,94	0,45	€ 0,43	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,94	3,4	€ 3,26	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,94	2,55	€ 2,44	Mense, birrerie, amburgherie
24	€ 0,94	2,56	€ 2,45	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,94	1,56	€ 1,50	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,94	1,65	€ 1,58	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,94	4,42	€ 4,24	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	€ 0,94	1,65	€ 1,58	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,94	3,35	€ 3,21	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,94	0,77	€ 0,74	Discoteche, night-club

6.2.2. Calcolo della quota variabile della tariffa (TARI)

Per la quota variabile della tariffa, che tiene conto esclusivamente della produzione dei rifiuti per le utenze domestiche e per ogni singola categoria delle utenze non domestiche, si definisce la produzione dei rifiuti in modo empirico considerando il coefficiente Kd. Questo valore, riportato nella tabella 4, permette di definire la quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e quindi per differenza quella prodotta dalle utenze domestiche.

Si precisa che per le pertinenze non viene calcolata la parte variabile della tariffa.

Tabella 9: quota variabile tariffe utenze domestiche

Totale costi Variabili dal PEF 2022		€ 2 526 080,00
Percentuale a carico degli usi domestici		41,33%
Percentuale a carico degli usi non domestici		58,67%
Totale kg.prodotti RSU		Kg. 8 617 840
CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Quota a carico degli usi domestici	€	€ 1 044 088,10
Quota Kg a carico degli usi domestici	Kg.	3.267.042,87
Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:		
	n. famiglie reali	x coefficiente = n. famiglie convenzionali
a) una persona	n. 3444	0,48 1 653,12
b) due persone	n. 3198	1,12 3 581,76
c) tre persone	n. 2218	1,44 3 193,92
d) quattro persone	n. 1608	1,76 2 830,08
e) cinque persone	n. 297	2,32 689,04

f) sei o più persone	n.	124	2,72	337,28
10911				
Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera				12 274,32
Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera				
	€/fam.conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia	
a) una persona	€ 109,08	0,48	€ 42,30	
b) due persone	€ 109,08	1,12	€ 98,71	
c) tre persone	€ 109,08	1,44	€ 126,91	
d) quattro persone	€ 109,08	1,76	€ 155,11	
e) cinque persone	€ 109,08	2,32	€ 204,46	
f) sei o più persone	€ 109,08	2,72	€ 239,71	

Per le utenze non domestiche si ha:

Tabella 10: parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI				
Quota a carico degli usi non domestici		€ 1 044 088,10		
Kg. convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:				
(superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg.conv./mq./anno)				
	mq.x	Kg.conv/mq/ann o=	Kg.conv./anno	Descrizione Categoria
1	13426	4,80	64444,80	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	348	3,63	1261,50	Cinematografi e teatri
3	38452	4,00	153808,96	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	12319	6,66	82045,61	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	3,10	0,00	Stabilimenti balneari
6	10959	5,05	55342,95	Esposizioni, autosaloni
7	2764	11,15	30818,60	Alberghi con ristorante
8	3151	9,38	29540,63	Alberghi senza ristorante
8 - bis	1725	7,50	12937,50	Affittacamere - B&B - Foresteria
9	54308	13,47	731420,14	Case di cura e riposo
10	17933	17,64	316338,12	Ospedale
11	65467	11,38	744683,49	Uffici, agenzie, studi professionali
12	3827	8,66	33151,39	Banche ed istituti di credito
13	63656	9,38	596777,63	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	4565	13,81	63054,06	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	1332	6,13	8158,50	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	0	10,45	0,00	Banchi di mercato beni durevoli
17	4616	14,79	68254,07	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	15993	8,50	135940,50	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	18590	12,58	233769,25	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	45678	6,98	318604,05	Attività industriali con capannoni di produzione
21	16082	5,00	80412,40	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8647	23,94	207043,53	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	56	22,40	1254,40	Mense, birrerie, amburgherie
24	8147	18,00	146640,24	Bar, caffè, pasticceria

25	17760	17,13	304140,00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	0	17,21	0,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	2884	31,14	89819,30	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.
28	3500	29,98	104912,50	Ipermercati di generi misti
29	0	29,50	0,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	1357	21,00	28497,00	Discoteche, night club
Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno: kg.				4643071,101
Costo al kg.convenzionale €/kg. (spesa reale annuale: totale kg.convenzionali)				0,255705238
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:				
	€/kg. x	Kg.conv/mq/ann o =	€/mq.	Descrizione Categoria
1	€ 0,26	4,80	€ 1,56	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,26	3,63	€ 1,18	Cinematografi e teatri
3	€ 0,26	4,00	€ 1,30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,26	6,66	€ 2,14	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,26	3,10	€ 4,24	Stabilimenti balneari
6	€ 0,26	5,05	€ 1,64	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,26	11,15	€ 3,58	Alberghi con ristorante
8	€ 0,26	9,38	€ 2,43	Alberghi senza ristorante
8 – bis	€ 0,26	7,50	€ 2,43	Affittacamere - B&B - Foresteria
9	€ 0,26	13,47	€ 4,36	Case di cura e riposo
10	€ 0,26	17,64	€ 5,71	Ospedale
11	€ 0,26	11,38	€ 3,69	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,26	8,66	€ 2,81	Banche ed istituti di credito
13	€ 0,26	9,38	€ 3,04	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,26	13,81	€ 4,47	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,26	6,13	€ 1,99	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,26	10,45	€ 3,39	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,26	14,79	€ 4,79	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	€ 0,26	8,50	€ 2,75	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,26	12,58	€ 4,08	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,26	6,98	€ 2,26	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,26	5,00	€ 1,62	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,26	23,94	€ 7,76	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,26	22,40	€ 7,26	Mense, birrerie, amburgherie
24	€ 0,26	18,00	€ 5,83	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,26	17,13	€ 5,55	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,26	17,21	€ 5,58	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,26	31,14	€ 10,09	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.
28	€ 0,26	29,98	€ 9,71	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,26	29,50	€ 9,56	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,26	21,00	€ 6,80	Discoteche, night club

Quindi in definitiva, riassumendo le singole tariffe, considerando la parte fissa e la parte variabile per ogni utenza si ha:

<u>TARIFFA FISSA PER GLI USI DOMESTICI</u>	
Tariffa al mq.per famiglie con	tariffa al mq.
a) una persona	€ 0,69
b) due persone	€ 0,81
c) tre persone	€ 0,88
d) quattro persone	€ 0,94
e) cinque persone	€ 0,94
f) sei o più persone	€ 0,91

<u>TARIFFA FISSA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq.per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,43
2	Cinematografi e teatri	€ 0,32
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,32
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,60
5	Stabilimenti balneari	€ 0,43
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,33
7	Alberghi con ristorante	€ 0,97
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,81
8 – bis	Affittacamere - B&B - Foresteria	€ 0,81
9	Case di cura e riposo	€ 0,86
10	Ospedale	€ 0,82
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,86
12	Banche ed istituti di eredito	€ 0,46
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,81
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,97
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,54
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,14
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,14
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,74
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,87
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,32
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,43
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 3,26
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 2,44
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,45
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,58
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,24
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,58
29	Banchi di mercato genere alimentari	€ 3,21
30	Discoteche, night-club	€ 0,74

<u>TARIFFA VARIABILE PER GLI USI DOMESTICI</u>	
Tariffa annuale intera a famiglia	
a) una persona	€ 42,30
b) due persone	€ 98,71
c) tre persone	€ 126,91
d) quattro persone	€ 155,11

e) cinque persone	€ 204,46
f) sei o più persone	€ 239,71

TARIFFA VARIABILE PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,56
2	Cinematografi e teatri	€ 1,18
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 2,14
5	Stabilimenti balneari	€ 4,24
6	Esposizioni, autosaloni	€ 1,64
7	Alberghi con ristorante	€ 3,58
8	Alberghi senza ristorante	€ 2,43
8 – bis	Affittacamere - B&B - Foresteria	€ 2,43
9	Case di cura e riposo	€ 4,36
10	Ospedale	€ 5,71
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 3,69
12	Banche ed istituti di credito	€ 2,81
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 3,04
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 4,47
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,99
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 3,39
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	€ 4,79
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 2,75
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 4,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 2,26
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,62
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 7,76
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 7,26
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 5,83
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 5,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 5,58
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 10,09
28	Ipermercati di generi misti	€ 9,71
29	Banchi di mercato genere alimentari	€ 9,56
30	Discoteche, night-club	€ 6,80

6.2.3. Riepilogo generale

Riepilogo generale		
<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con	Parte fissa tariffa al mq.	Parte variabile
a) una persona	€ 0,69	€ 42,30
b) due persone	€ 0,81	€ 98,71
c) tre persone	€ 0,88	€ 126,91
d) quattro persone	€ 0,94	€ 155,11
e) cinque persone	€ 0,94	€ 204,46
f) sei o più persone	€ 0,91	€ 239,71

Riepilogo generale			
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>			
		Parte fissa	Parte variabile
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.	tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,43	€ 1,56
2	Cinematografi e teatri	€ 0,32	€ 1,18
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,32	€ 1,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,60	€ 2,14
5	Stabilimenti balneari	€ 0,43	€ 4,24
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,33	€ 1,64
7	Alberghi con ristorante	€ 0,97	€ 3,58
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,81	€ 2,43
	Affittacamere - B&B - Foresteria	€ 0,81	€ 2,43
9	Case di cura e riposo	€ 0,86	€ 4,36
10	Ospedale	€ 0,82	€ 5,71
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,86	€ 3,69
12	Banche ed istituti di credito	€ 0,46	€ 2,81
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,81	€ 3,04
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,97	€ 4,47
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,54	€ 1,99
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,14	€ 3,39
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,14	€ 4,79
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,74	€ 2,75
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,87	€ 4,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,32	€ 2,26
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,43	€ 1,62
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 3,26	€ 7,76
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 2,44	€ 7,26
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,45	€ 5,83
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,50	€ 5,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,58	€ 5,58
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,24	€ 10,09
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,58	€ 9,71
29	Banchi di mercato genere alimentari	€ 3,21	€ 9,56
30	Discoteche, night-club	€ 0,74	€ 6,80

Il presente documento costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

PIANO TARIFFARIO TARIP

CALCOLO DELLA TARIFFA PUNTUALE SULLA PARTE VARIABILE PER LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (R.U.R)

1. GESTIONE FRAZIONE SECCA RESIDUA (R.U.R)

In ossequio al principio europeo “chi inquina paga”, il Comune di Castrovillari ha deciso di introdurre per la gestione del servizio di igiene ambientale ed in particolare per la gestione della frazione secca residua (R.U.R.), un opportuno sistema di monitoraggio dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle utenze. Questo innovativo processo di computazione permetterà al comune di procedere in fase di determinazione del tributo TARI, all'applicazione della Tariffa corrispettivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati in conformità alle disposizioni normative contenute nella Legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1, comma 668.

La tariffazione puntuale costituisce un fattore di successo delle strategie di prevenzione, sia per l'incentivazione della raccolta differenziata, sia perché determina una maggiore responsabilizzazione dell'utente al momento dell'acquisto, orientando le preferenze verso i beni di consumo che utilizzano imballaggi più contenuti e razionali. Tale sistema prevede l'utilizzo di contenitori per le utenze domestiche e commerciali, e sacchi per i condomini con più di 15 utenze, dotati di Tag Trasponder (dispositivi contenenti un microchip, al quale è associato il Codice Utente iscritto nel ruolo TARI). La rilevazione e l'identificazione dei contenitori e dei sacchi avviene al momento del prelievo, con l'ausilio della tecnologia RfId, optando tra le diverse modalità più avanti descritte. I dati raccolti sono quindi trasmessi automaticamente al Sistema Informatico dell'Impresa che registra il codice utente, la data e l'ora del ritiro, il veicolo, l'operatore che ha effettuato il servizio, geo-referenziando sia la posizione in cui viene effettuato il prelievo sia il percorso dell'automezzo (info-mobility); tali dati vengono poi consegnati e utilizzati dal Comune di Castrovillari, sia in fase di tassazione/tariffazione dell'utente che ai fini di controllo sul servizio erogato.

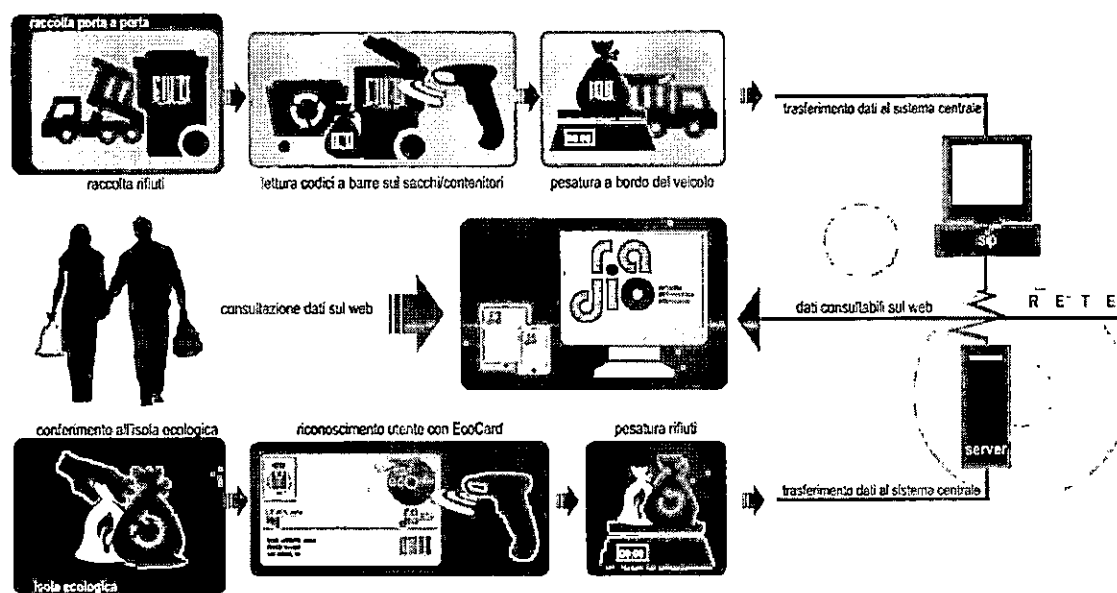


Figura 1: schema di funzionamento sistema di tracciabilità rifiuti

Per i motivi sopra indicati, gli operatori addetti alla raccolta domiciliare sono dotati di un dispositivo hardware e software (lettori e controller RfId), per l'individuazione e la registrazione automatica ed univoca dell'utenza ai fini della misurazione del numero di conferimenti effettuati, relativi appunto al rifiuto indifferenziato raccolto.

L'assegnazione dei contenitori agli utenti (e quindi l'associazione logica del Tag con la base dati utenti), è stata attuata attraverso un servizio di distribuzione capillare su tutto il territorio comunale e

con l'ausilio della tecnologia RFid, che consente una veloce identificazione dei contenitori ed un'altrettanta veloce associazione con l'anagrafica dell'utente.

2. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Il comune di Castrovillari, ai sensi dell'art. 12 del regolamento TARI, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017, ha introdotto nella fase di conferimento e raccolta un sistema di misurazione puntuale della quantità di alcuni rifiuti conferiti al servizio pubblico, ed a partire dal 01 luglio 2019, commisura la tariffa alla quantità di rifiuto urbano non recuperabile (RUR), raccolto presso ciascuna utenza ed alla qualità di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al nucleo occupante e agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei coefficienti e delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa sarà calcolata in parte sulla base della misurazione, in termini volumetrici, dei rifiuti urbani, conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta. Tale misurazione riguarda la sola frazione indifferenziata (R.U.R. rifiuto urbano residuo). La quota puntuale, attribuita, tramite la misurazione dei rifiuti indifferenziati, agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. I parametri, di determinazione della tariffa riguardano:

- a) La riduzione percentuale della quota variabile a fronte della misurazione puntuale;
- b) La quota variabile, relativa alla misurazione puntuale, viene determinata in funzione del numero di conferimenti annuali del mastello grigio (R.U.R.) e quindi del numero di svuotamenti effettuati, (calcolo volumetrico), nel corso dell'anno;
- c) Il tariffario delle vuotature del contenitore del rifiuto indifferenziato, o dei sacchi da utilizzare sulla base del volume dello stesso. Il tariffario unitario agisce sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;
- d) Il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze domestiche sulla base del volume del contenitore e/o del sacco del rifiuto indifferenziato, tenendo conto anche del numero dei componenti della famiglia;
- e) Il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze non domestiche;
- f) Il tariffario degli svuotamenti e/o dei sacchi (se consegnati ed utilizzati) per la raccolta del rifiuto indifferenziato viene determinato sulla base del volume dello stesso. Il tariffario unitario agisce sia per i conferimenti minimi addebitati che per quelli eccedenti ai minimi.

Per la definizione della parte puntuale della tariffa, l'addebito relativo alle vuotature minime eccedenti viene inserito nel primo avviso di pagamento dell'anno successivo a quello di riferimento (2023).

2.1. CALCOLO DEL NUMERO MINIMO DI SVUOTAMENTI

A tutte le utenze TARI presenti sul territorio comunale sia domestiche che non domestiche sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito da parte dell'Ente, contenitori di varie dimensioni per il conferimento del R.U.R., dotati di RFid.

Le vuotature dei suddetti contenitori del rifiuto residuo domestico, effettuate tramite il servizio di ritiro "porta a porta" da parte del gestore, concorrono al calcolo della quota puntuale della tariffa. Una volta superato il numero minimo di vuotature previsto per la singola specifica utenza, ogni vuotatura aggiuntiva, ha un costo definito qui di seguito.

Le vuotature minime sono correlate alla tipologia del contenitore in dotazione e, nel caso l'utenza abbia a disposizione più di un contenitore, sono conteggiate ed addebitate per singolo contenitore.

Ai fini della definizione della quota puntuale relativa alla parte variabile della tariffa, è necessario definire il numero di svuotamenti minimo al disopra del quale ogni singolo utente pagherà una maggiorazione legata alla maggiore quantità di rifiuti indifferenziati prodotti nel corso dell'anno.

Per l'anno 2022 si riconferma il numero di svuotamenti minimo uguale al 2021 per cui si ha:

Numero di svuotamenti ideali di ogni singolo utente domestico (nr.)		12,9
Cat. utenze domestiche	n° di svuotamenti teorico utenze domestiche	n° di svuotamenti riallineato utenze domestiche
a) una persona	6,14	13
b) due persone	12,27	19
c) tre persone	18,41	25
d) quattro persone	24,54	31
e) cinque persone	30,68	38
f) sei o più persone	36,82	44

Per le utenze non domestiche, non avendo dati storici reali sulla produzione dei rifiuti lo si correla al coefficiente Kc (Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività).

Numero di svuotamenti ideali di ogni singolo utente non domestico (nr.)	9,8
---	-----

Che in funzione della tipologia di attività si ha:

In funzione della tipologia di attività si ha, per mq:

cat.	Descrizione	Kd = produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Kg.conv/mq/anno)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri)	N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,8	0,10	0,60
2	Cinematografi e teatri	3,6	0,08	0,45
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,0	0,08	0,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,7	0,14	0,83
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	2,5	0,05	0,32
7	Alberghi con ristorante	5,6	0,12	0,70
8	Alberghi senza ristorante - b&b - Foresteria	4,7	0,10	0,59
8 bis	Affittacamere e B&B	4,7	0,10	0,59
9	Case di cura e riposo - collegi	6,7	0,14	0,84
10	Ospedali	8,8	0,18	1,10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,8	0,04	0,24
12	Banche ed istituti di credito	2,9	0,06	0,36
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,1	0,07	0,39
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,9	0,14	0,86
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,1	0,13	0,77
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	14,8	0,31	1,85
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,3	0,09	0,53
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,3	0,13	0,79
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	0,07	0,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3	0,03	0,16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,0	0,25	1,50
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	9,0	0,19	1,13

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,7	0,12	0,71
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,2	0,36	2,15
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,4	0,22	1,30
28	Ipermercati di generi misti	15,0	0,31	1,87
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00
30	Discoteche, night-club	7,0	0,15	0,88

A questo punto si può definire un numero minimo di svuotamenti per le utenze non domestiche in funzione dell'attività.

2.2. DEFINIZIONE DEL PREZZO UNITARIO DEGLI SVUOTAMENTI

La tariffa puntuale, definita in funzione del quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti, prevede di assegnare ad ogni singolo utente un numero minimo di svuotamenti al disopra del quale sarà addebitato, per ogni svuotamento in eccedenza al numero minimo un costo pari al costo di svuotamento determinato qui di seguito. Si riconfermano i valori del 2021:

Cat. Utenza	Volume contenitore (mc)	Costo unitario svuotamento in eccedenza (€)
Utenze domestiche	0.04	€ 1,50
Utenze non domestiche	0.24	€ 9,00(*)

(*) Si precisa che il valore del costo unitario degli svuotamenti in eccedenza per le utenze non domestiche non è proporzionale a quello delle utenze domestiche in quanto la percentuale di incidenza sui costi variabili riferiti ai rifiuti indifferenziati è diversa.

Castrovillari, li 13/07/2022

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **21 LUG 2022** .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **21 LUG 2022** .., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

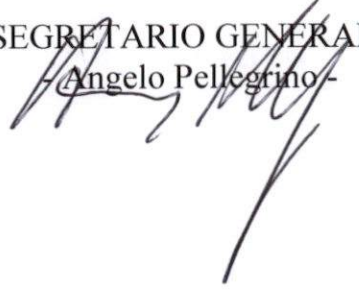
F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì **21 LUG 2022**

IL SEGRETARIO GENERALE


Angelo Pellegrino